



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

AGIS018009

IIS - GIUDICI SAETTA E LIVATINO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La quasi totalità degli studenti proviene dalle città di Ravanusa e di Campobello. Numerosi sono i casi di pendolarismo per il Liceo delle Scienze Umane, unica scuola di tale indirizzo presente sul territorio. La popolazione del bacino di utenza è composta soprattutto da strutture familiari autoctone, alle quali si aggiungono gruppi di residenti con cittadinanza straniera. Il gruppo più numeroso è costituito da famiglie provenienti dalla Romania. Nell'ultimo triennio è aumentato il flusso migratorio, con consequenziale diminuzione della popolazione scolastica. Il territorio è a vocazione prevalentemente agricola. Lo sviluppo del settore vitivinicolo del territorio si pone quale opportunità di futuro sviluppo economico e sociale che potrà incidere sulle scelte di sviluppo del curriculum. Nel territorio sono presenti anche attività secondarie di limitata incidenza economica per l'occupazione: lavorazione del marmo, fabbriche di solai, falegnamerie, officine. La composizione della popolazione studentesca è eterogenea e sostanzialmente rispecchia la composizione socio-culturale della popolazione residente, caratterizzata dalla presenza di nuclei familiari di diversa estrazione sociale.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio (nei Licei) e basso (per l'Istituto Tecnico). La popolazione scolastica è molto eterogenea anche in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti. La percentuale di alunni con cittadinanza straniera è bassa e in diminuzione rispetto agli anni passati, in considerazione di un forte flusso migratorio che ha coinvolto anche la comunità rumena stanziata nei Comuni di cui al bacino di utenza della scuola. Accanto ad ambienti familiari in grado di offrire stimoli culturali adeguati, vi sono ambienti che possono offrire un contributo molto modesto alla crescita culturale e umana dei figli. Recentemente si ravvisa, inoltre, la presenza di alunni che vivono in famiglie con situazioni di precarietà economica e in contesti disgregati e/o conflittuali. Cresce il numero di ragazzi che manifestano disagio, difficoltà di apprendimento e problemi comportamentali ed emozionali. La mancanza di opportunità occupazionali, ha provocato una forte ripresa del fenomeno dell'emigrazione: intere famiglie si spostano verso il Nord Italia o verso la Germania.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La comunità scolastica può usufruire di risorse e di competenze messe a disposizione da Associazioni e da Enti di volontariato attivi sul territorio, che operano in molteplici campi: culturale, sociale e assistenziale. Queste associazioni, in sinergia con l'istituzione scolastica, creano una rete di cooperazione che offre contributi importanti nella programmazione dell'offerta formativa. Ottimi e collaborativi sono i rapporti con le amministrazioni comunali che si sono prestate al fine di garantire locali scolastici adeguati.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione è elevato, anche se si registra un diffuso ricorso al lavoro in nero. Le famiglie sono generalmente monoreddito. L'ente locale che cura la manutenzione degli edifici fa registrare una scarsa collaborazione a causa di manifeste scarsità di risorse economiche dovute a problemi di organizzazione politica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola possiede buone risorse economiche da destinare all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa. Una buona percentuale di famiglie, con cadenza annuale, versa il contributo volontario che viene destinato all'ampliamento dell'offerta formativa e a garantire pari opportunità a tutti gli alunni nella partecipazione alle attività extrascolastiche. L'assegnazione in comodato d'uso di un plesso scolastico appena ristrutturato al Tecnico di Campobello di Licata permette alla scuola di rimodulare l'organizzazione e l'offerta formativa per una ipotesi di sviluppo e di crescita della stessa. L'appalto dei lavori per la costruzione di un nuovo edificio scolastico in Campobello di Licata si pone come occasione di sviluppo e di rilancio dell'istituzione scolastica nel territorio, anche al fine di ampliare l'offerta formativa attraverso la richiesta di nuovi indirizzi di studio.</p>	<p>Attualmente i Licei di Ravanusa sono allocati in n° 3 edifici scolastici (plesso centrale, via Basento e via S. Vito) che costituiscono un non indifferente ostacolo nello sviluppo e nella crescita della scuola, nonché nell'organizzazione complessiva delle attività. Il plesso di via S. Vito è sito nella periferia di Ravanusa. La scuola non ha una palestra. La mancanza di aule presso la sede di Ravanusa si pone quale ostacolo alla realizzazione di laboratori o di aule attrezzate per la didattica.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La quasi totalità del personale in servizio nella scuola (docenti e Ata) presta la propria attività con contratto di lavoro a tempo indeterminato; la stabilità dello stesso permette di assicurare la continuità didattico-educativa e di servizio. L'età media dei docenti di sostegno e la loro specializzazione permettono alla scuola di assicurare un valido ed efficace Piano Annuale dell'Inclusione.</p>	<p>L'età media dei docenti ultra cinquantacinquenni (pari al 42,5%) fa da ostacolo ad una capillare diffusione e pratica delle nuove tecnologie didattiche legate all'uso delle TIC. Pochi docenti posseggono competenze di lingua straniera certificate.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva, i casi di abbandono scolastico e la percentuale di giudizi sospesi, sono in linea con la media provinciale, regionale e nazionale per i Licei.	La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale per l'indirizzo Tecnico, ove si registrano diversi casi di abbandono scolastico ed un'elevata percentuale di giudizi sospesi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La valutazione della scuola è complessivamente intermedia, tenuto conto che i risultati sono in linea con il dato provinciale, regionale e nazionale per quanto riguarda i Licei, nettamente negativi, invece, per quanto riguarda l'indirizzo Tecnico.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel corso dell'a.s. 2018-19 è stato dato inizio a: - una procedura di revisione del curricolo scolastico e di progettazione delle attività didattiche, sempre più indirizzate verso un reale sviluppo delle competenze; - un'azione di sensibilizzazione sull'importanza del confronto con altri contesti a mezzo delle prove Invalsi; - esecuzione di un progetto d'Istituto denominato "TEACHING TO THE TEST", finalizzato a dare agli alunni l'opportunità di affrontare le prove con un'adeguata emotività e con il giusto timore per gli esiti.	I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono nettamente inferiori rispetto alle medie regionali, di macroarea e nazionali, sia nelle prove di italiano che di matematica, per tutti e tre gli indirizzi (Licei e Tecnico). La scuola non riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi; i criteri di formazione delle classi sono esplicitati, ma la puntuale applicazione di essi non sempre viene assicurata. L'effetto scuola, ad eccezione che per l'indirizzo scientifico ove i risultati sono leggermente inferiori alla media regionale, non è adeguato e i risultati sono da migliorare. Le motivazioni potrebbero essere ricercate nell'uso, da parte di alcuni docenti, di metodologie non adeguate.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 <u>2</u> 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Ad eccezione che per l'effetto scuola per l'indirizzo Scientifico, tutti gli altri parametri (risultati delle prove, varianza tra le classi, effetto scuola) per gli altri indirizzi sono negativi

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti: - mostrano autonomia e responsabilità nell'organizzazione di eventi d'Istituto che registrano condivisione e partecipazione (in particolare per l'organizzazione e per l'esecuzione del progetto "Settimana dello studente"; - sono capaci di contribuire proficuamente alla vita della comunità, partecipano alle assemblee studentesche ed alla votazioni per il rinnovo degli organi collegiali - sono rispettosi del regolamento e fanno registrare pochi episodi di rilevanza disciplinare. La scuola ha messo in atto progetti extracurricolari, PON e di partenariato esterno per: - lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, con percorsi di cittadinanza attiva e democratica; - lo sviluppo della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale; - il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; - lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Le certificazioni esterne da parte di enti certificatori accreditati per la lingua inglese (Cambridge) e per le competenze digitali (ECDL) costituiscono validi documenti di certificazione esterna delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni.</p>	<p>Il monitoraggio e la valutazione dei progetti sono ancora focalizzati in via principale sulle conoscenze e sulle abilità. La scuola non si è dotata di strumenti specifici per valutare le competenze in uscita. Non sono state ancora adottate griglie di valutazione in merito alla competenze trasversali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate come si è potuto rilevare in occasione dell'organizzazione di eventi come "La settimana dello studente", delle attività sportive, delle assemblee studentesche e dell'Open day. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Il numero di comportamenti di rilevanza disciplinare non è significativo. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (griglia per l'attribuzione del voto di condotta).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza

Il Collegio dei Docenti ha individuato apposita area relativa agli incarichi didattici di collaborazione che si occupa del monitoraggio dei risultati a distanza. La percentuale di studenti diplomati che si iscrivono all'Università è nettamente superiore alle medie di tutti gli altri contesti territoriali. Lusinghiero è il risultato degli studenti nel primo e nel secondo anno del percorso universitario in ordine al conseguimento dei crediti (CFU)

Punti di debolezza

La percentuale di studenti diplomati che proseguono gli studi universitari è notevolmente bassa per gli alunni del Tecnico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2018-19, partendo dai documenti ministeriali, la scuola ha proceduto ad articolare un curricolo d'istituto: al fine della definizione dello stesso è stata indetta apposita conferenza di servizio alla quale hanno partecipato gli stakeholders (associazioni, imprese, famiglie). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate, in via prioritaria, in funzione del curricolo d'Istituto e degli obiettivi formativi prioritari esplicitati nel PTOF. La progettazione didattica viene elaborata in sede collegiale per Dipartimenti disciplinari (Linguistico, Matematico, Tecnico e Sociale).</p>	<p>Una parte del Collegio è restia ad utilizzare il curricolo definito dalla scuola quale strumento di lavoro per la propria attività. Pur essendo state formulate delle griglie di valutazione, non sempre le stesse sono usate per le vie di fatto nel processo di valutazione delle prestazioni degli studenti e nel raggiungimento delle competenze. La scuola non ha fatto ricorso a prove di verifica comuni e strutturate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutte le aule sono dotate di LIM e di connessione ad internet. Nella scuola sono presenti n° 2 biblioteche e il servizio di prestito dei libri è attivo. La scuola realizza progetti che promuovono l'uso delle TIC</p>	<p>Nella sede di Ravanusa la mancanza di spazi si pone quale ostacolo alla realizzazione di laboratori e/o di aule attrezzate. Sono frequenti gli ingressi a seconda ora e le uscite anticipate e il Regolamento</p>

<p>(videomapping, corsi ECDL). La scuola favorisce lo sviluppo della competenza imparare ad imparare, coinvolgendo gli studenti nella progettazione e nella realizzazione della "Settimana dello studente", ove dimostrano di essere in grado di mettere in atto principi di legalità, l'etica della responsabilità, lo spirito di collaborazione e di gruppo e di utilizzare le nuove tecnologie. La scuola garantisce il funzionamento di uno sportello di counseling psicologico che collabora nella lotta al contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.</p>	<p>d'Istituto abbisogna di modifiche ed integrazioni idonee a contrastare tali comportamenti. Gli alunni delle classi allocate nei plessi distaccati della sede di Ravanusa per ragioni organizzative non usufruiscono dei laboratori.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A scuola è costituito il GLI che collabora con il D.S. in tema di assegnazione dei docenti alle classi e nella redazione PAI. I PEI individualizzati sono monitorati con regolarità. Il Collegio ha individuato apposita area all'interno degli incarichi didattici che si occupa della revisione e dell'aggiornamento dei documenti degli alunni diversamente abili. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (Uniti nella diversità, La Costituzione baluardo delle libertà, Vivi la tua città...) che hanno una notevole ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli alunni. La scuola garantisce corsi di recupero delle competenze sia alla fine del primo quadrimestre che alla fine dell'anno scolastico (per gli studenti con giudizio sospeso). La scuola propone una variegata azione di potenziamento delle competenze degli studenti in</p>	<p>I Piani Didattici Personalizzati abbisognano di una più efficace azione di monitoraggio. Nelle azioni inclusive si registra una scarsa partecipazione da parte degli insegnanti titolari delle discipline di curricolo.</p>

orario extracurricolare (nell'a.s. 2018-19 sono stati attivati e realizzati 19 moduli PON/FSE).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola partecipa ad incontri con gli insegnanti del I ciclo per favorire la continuità nel passaggio dal I al II ciclo. La scuola realizza efficaci attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, nonché diversi incontri (sia in sede che fuori) con le Università che presentano la loro offerta formativa. Nell'a.s. 2018-19 la scuola ha progettato e realizzato ben 15 PCTO con diversi enti partner: associazioni di volontariato (Misericordiae, ACME, WWF), associazioni di rappresentanza (ordine dei commercialisti, cooperativa Astra, Kalat), enti pubblici e altre istituzioni (I.C. S. G. Bosco di Campobello di Licata, Comune di Ravanusa, Comune di Campobello di Licata, Banca d'Italia), società e imprese (Unicredit, Logistic & Groupage, Malta for English, Grimaldi S.p.A.). La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio sia attraverso una valida rappresentanza di imprenditori e professionisti all'interno del Comitato Tecnico Scientifico che attraverso una valida conferenza di servizio con gli stakeholders, preventiva alla redazione del PTOF.

Punti di debolezza

Mancano incontri in continuità tra i docenti dei due cicli al fine di determinare efficaci criteri di formazione delle classi. Scarsa è l'efficacia orientativa degli incontri organizzati con le Università. Per scarsità di risorse finanziarie i percorsi di orientamento e i PCTO sono parzialmente finanziati dalle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PtOF del triennio 2019-2022 esplicita con chiarezza la missione e la vision della scuola. Esse sono condivise dagli organi collegiali e dagli stakeholders che hanno partecipato alla loro definizione. Il Collegio dei docenti ha definito sette aree di collaborazione didattica che sono organizzate secondo le priorità e le aree d'intervento suggerite dal RAV. La contrattazione integrativa d'Istituto e il Programma Annuale sono perfettamente allineati al PtOF. Non si registrano conflitti di natura sindacale, nè relazionali tra tutto il personale scolastico. La scuola destina la gran parte delle risorse finanziarie all'esecuzione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero delle competenze, perfettamente conformi alle priorità di sviluppo e di miglioramento.</p>	<p>La scuola deve implementare il monitoraggio delle attività svolte e, in particolare, la rendicontazione esterna.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei	Nell'a.s. 2018-19 la scuola si è limitata a partecipare

<p>docenti attraverso strumenti di rilevazione strutturati. La scuola possiede idonea banca dati delle competenze formali ed informali dei docenti. La scuola è dotata di un funzionigramma e di un organigramma che esplicitano in modo chiaro e preciso ruoli, compiti e funzioni di ciascun collaboratore. Lo staff del D.S. è assai attivo e riesce a svolgere un proficuo lavoro collegiale: gli incarichi organizzativi e gli incarichi didattici sono ben definiti. Gli incarichi didattici sono definiti in funzione delle priorità individuate nel Rav. La contrattazione integrativa d'Istituto è perfettamente allineata all'organigramma e incentiva pienamente le collaborazioni organizzative e didattiche. Non sussistono conflitti nei rapporti di lavoro che richiedano interventi di soggetti esterni (sindacati e/o avvocati).</p>	<p>alla sola formazione per docenti proposta dalla rete d'ambito; non ci sono state sessioni formative per il personale ATA. La scuola utilizza parzialmente le informazioni sulle competenze del personale in materia di assegnazione dei docenti alle classi.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Pochi insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo e praticano lo scambio di buone pratiche.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola utilizza diversi canali per la comunicazione con i genitori (registro elettronico, facebook, instagram e sito web istituzionale). La scuola stipula numerose convenzioni con gli Enti locali (Comune di Campobello di Licata e Comune di Ravanusa) e con le associazioni (Sicani del Monte Saraceno, Misericordiae, Avis, ecc.) per la realizzazione in partenariato di progetti e di eventi.</p>	<p>La partecipazione dei genitori nella definizione dell'offerta formativa è scarsa e si limita alla presenza di quelli eletti nei vari organi collegiali. La scuola non realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

a scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori non sempre sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Innalzare il tasso di successo scolastico.

Traguardo

Innalzare il tasso di successo scolastico, raggiungendo le medie regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare progettazioni curricolari sempre più indirizzate allo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre e utilizzare strumenti di valutazione mirati alla misurazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline

3. Ambiente di apprendimento

Realizzare progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie innovative

4. Ambiente di apprendimento

Praticare l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento

5. Inclusione e differenziazione

Assicurare azioni di recupero delle competenze sempre più efficaci

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare attività formative per i docenti che abbiano una diretta ricaduta nell'attività didattica

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Recupero delle competenze in italiano e matematica

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali raggiungendo la media degli istituti aventi indicatore ESCS simile

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare progettazioni curricolari sempre più indirizzate allo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre e utilizzare strumenti di valutazione mirati alla misurazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Introdurre attività ed eventi di sensibilizzazione sull'importanza del confronto con altri contesti sulle competenze in uscita, nonché attività di "teaching to the test"

4. Ambiente di apprendimento

Realizzare progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie innovative

5. Inclusione e differenziazione

Assicurare azioni di recupero delle competenze sempre più efficaci

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare attività formative per i docenti che abbiano una diretta ricaduta nell'attività didattica

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare gli esiti nell'apprendimento delle lingue straniere

Traguardo

Permettere ad almeno il 50% degli alunni di uscire dalla scuola secondaria di secondo grado con almeno una certificazione di lingua inglese di livello B1/B2

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare progettazioni curriculari sempre più indirizzate allo sviluppo delle competenze trasversali degli alunni

2. Ambiente di apprendimento

Attivare percorsi di potenziamento delle competenze di lingua inglese incentrati sulla pratica della metodologia CLIL

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare attività formative per i docenti che abbiano una diretta ricaduta nell'attività didattica

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sviluppare alleanze strategiche e di partenariato con enti esterni che possano assicurare alla scuola docenti madrelingua e che possano certificare le competenze in uscita degli alunni